

IN BRASILE CON TREMEMBÉ SI FA TURISMO RESPONSABILE

## Vacanze esotiche, ma... in famiglia

**I**l Conjunto Palmeira è un ampio e povero quartiere - un bairro, in lingua locale - di Fortaleza, la capitale del Ceará, stato del nord-est del Brasile. Qui vivono 40.000 abitanti. Il quartiere, più grande dunque dell'intera Rovereto, si estende per molte decine di chilometri quadrati.

I primi abitanti vi si insediavano nel 1973, a seguito di inondazioni che avevano reso invivibili zone limitrofe o vennero mandate via dal litorale, dove in quegli anni cominciarono a sorgere i primi complessi alberghieri che in seguito avrebbero completamente stravolto le spiagge della città.

Qui il 60% delle persone non ha un lavoro e l'economia è completamente informale, spesso illegale: micro attività commerciali, ma soprattutto la raccolta dei rifiuti. E poi spaccio di droga, furti, prostituzione. In quartieri come questo la violenza, problema endemico in Brasile, si tocca con mano e sembra un'arma che viene usata per escludere i poveri dalla vita sociale, tenendoli relegati nei loro ghetti.

Fino al 1988 qui si è vissuto senza acqua corrente e energia elettrica e tuttora mancano le fognature. Ora ci sono invece tre scuole, un asilo e un unico e sempre affollatissimo centro di salute.

Nel 1987, anche grazie al prezioso lavoro di un prete trentino padre Chico Moser, nacque l'Associação Mulheres em Movimento (Associazione Donne in Movimento) per far uscire dall'isolamento le tante donne vittime della violenza domesti-

ca. Nel 2003 quest'associazione, insieme alla Onlus Tremembé di Martignano, avviò un progetto finalizzato all'accoglienza in famiglia di "turisti responsabili". A questo scopo vennero individuate alcune famiglie, le si aiutarono a ristrutturare una parte della loro casa e vennero poi accompagnate in un percorso finalizzato a fornire una serie di conoscenze e informazioni utili per ospitare turisti europei. Dal 2005 queste famiglie sono diventate un

*L'Associação Mulheres em Movimento di Fortaleza accoglie in famiglia "turisti responsabili"*



punto di riferimento importante per i turisti dell'Associazione Tremembé in arrivo in Brasile, perché alloggiare in casa di una persona del luogo permette di entrare subito in contatto con la realtà locale e di godere della splendida ospitalità offerta dalla comunità.

I gruppetti di turisti - in ogni caso sempre molto piccoli - vengono smistati nelle famiglie e si ritrovano poi per il pranzo nella cucina comunitaria, nata anch'essa dal progetto originale. Per le escursioni si utilizza un furgoncino di qualche fidato autista locale e si è accompagnati da una ragazza - che cambia tutti i giorni, per coinvolgere più persone possibile nel lavoro e nella sua positiva ricaduta - che sarà a disposizione dei turisti tutto il giorno e faciliterà loro la visita della città e dei dintorni.

Lo scorso gennaio, il gruppo di "turisti responsabili" di Tremembé in arrivo a Fortaleza ha soggiornato alla Palmeira per

due notti. Sono esperienze difficili da descrivere in poche righe, ma le relazioni che, in questo modo, si intessono con le persone vanno molto oltre i cliché delle amicizie vacanzierie. Qui si è ospiti con la "o" maiuscola e non clienti di una struttura alberghiera. Anche questa volta i viaggiatori sono rimasti così colpiti dall'accoglienza che hanno chiesto di cambiare il programma stabilito e tornare a Fortaleza due notti prima della partenza per salutare le persone conosciute all'arrivo e passare con loro ancora qualche ora prima del rientro in Italia. Quando si parla di cooperazione internazionale si pensa a grandi progetti, faraoniche attrezzature, grande spiegamento di mezzi. Ma la cooperazione internazionale può essere anche questo: una collaborazione dai contorni minimali, che lascia tracce indelebili nei cuori delle persone.

## Scheda **Il turismo responsabile**

Secondo la definizione dell'Aitr (Associazione italiana turismo responsabile), il turismo responsabile è il turismo attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture.

Il turismo responsabile riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio.

Opera favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori.

**Chiara Santamaria**